

Ancona 22 gennaio 2026

Spettabile: **TIM S.p.A. - Telecom Italia**  
[relazionisindacalihq@telecomitalia.it](mailto:relazionisindacalihq@telecomitalia.it);

c.a.: Dott. **Giovanni Pipita**  
[giovanni.pipita@telecomitalia.it](mailto:giovanni.pipita@telecomitalia.it);

Dott. **Mariano Fraioli**  
[mariano.fraioli@telecomitalia.it](mailto:mariano.fraioli@telecomitalia.it);

Dott. **Troise Giovanni**  
[giovanni.troise@telecomitalia.it](mailto:giovanni.troise@telecomitalia.it);

Dott. **Lazzaro Fabio**  
[fabio.lazzaro@telecomitalia.it](mailto:fabio.lazzaro@telecomitalia.it);

Dott.ssa **Roberta Cavuoto**  
[roberta.cavuoto@telecomitalia.it](mailto:roberta.cavuoto@telecomitalia.it);

**Oggetto: Richiesta recepimento Legge 106/2025 – Permessi aggiuntivi per lavoratori affetti da particolari fragilità sanitarie.**

Il Sindacato SNATER, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 18 luglio 2025, n. 106 (GU n. 171 del 25 luglio 2025), entrata in vigore il 9 agosto 2025, chiede formalmente alla azienda Tim di recepire e applicare pienamente quanto previsto dalla normativa in oggetto, in particolare in materia di permessi retribuiti aggiuntivi per i lavoratori affetti da particolari fragilità sanitarie, genitore di figli con patologie e caregiver.

Alla luce di ciò, chiediamo che l'azienda:

-Applichi il diritto di precedenza assoluto nell'accesso allo smart-working applicando il principio di ragionevole accomodamento,

-Informi tempestivamente tutto il personale interessato circa la nuova misura e le relative modalità di fruizione;

-Predisponga le procedure necessarie per consentire la richiesta e l'utilizzo dei 10 permessi orari aggiuntivi annuali retribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2026;

-Estenda tale diritto anche ai genitori lavoratori di figli minori affetti da patologie analoghe, come previsto dalla legge e a tutti i caregiver che seguano persone con patologie analoghe;

-Si impegni a monitorare l'attuazione della norma, fornendo riscontro alle OO.SS. sull'effettiva applicazione nei diversi territori.

Riteniamo che l'applicazione tempestiva di questa misura rappresenti non solo un dovere normativo, ma anche un atto di civiltà e attenzione verso lavoratrici e lavoratori che affrontano gravi condizioni di salute.

Restiamo a disposizione per un confronto operativo in merito all'attuazione della norma.

Saluti.

La Segreteria Nazionale



(Dott. Bruno Brandoni)